GENTE CAMUNA

LUGUO 2012

Cevo: Rievocato l'incendio del 1944

Per questo evento il Comune insignito della medaglia di bronzo al V.M.

■ Il 3 luglio del 1944 sarà per sempre una data indimenticabile per gli abitanti di Cevo. Essa infatti ricorda l'incendio nazifascista che lasciò il paese e gli animi devastati. Ottocento persone videro le loro case distrutte, molti abitanti furono assoggettati a terribili rappresaglie, cinque civili furono passati per le armi. Il tutto conseguenza della repressione fascista per l'apporto che la comunità dava alla Resistenza. Per questo il 15 dicembre 1992 il Comune è stato insignito della medaglia di bronzo al valor militare dal ministero della Difesa.

Nonostante i 68 anni trascorsi da quel tragico evento, ad ogni ricorrenza le istituzioni e la popolazione si ritrovano unite nella celebrazione commemorativa per ravvivare la memoria dell'accaduto e rievocare gli atti di eroismo compiuti. Per questo l'Anpi di Valsaviore, con il sostegno dell'Unione dei Comuni, dei sindacati comprensoriali e dei pensionati provinciali, hanno accolto quanti hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'adesione all'iniziativa coordinata del presidente dell'Anpi Ludovico Scolari, già sindaco di Cevo.

La cerimonia ha voluto ri-



Il manifesto della rievocazione.

cordare i combattenti della Brigata Garibaldi del paese e dei paesi vicini che, al comando di Nino Parisi, combatterono contro alcune centinaia di fascisti che avevano circondato l'abitato e che si facevano scudo delle donne e dei contadini catturati nei campi.

Tra i partecipanti alla rievocazione i pochissimi sopravvissuti di quei giorni, che hanno seguito il corteo al monumento ai Caduti, alla inaugurazione della piazzetta del Re intitolata al maestro Bartolomeo Bazzana e hanno seguito con emozione gli interventi e le riflessioni del sindaco Silvio Citroni e di Francesca Parmigiani dell'Anpi provinciale.